



Coordinamento Settore
Università Ricerca
CRA

Roma, 25 maggio 2006

COMUNICATO AL PERSONALE C.R.A.- INCONTRO 11 MAGGIO 2006

Per l'incontro **delle ore 10,30** l'OdG ricevuto era il seguente:

1. circolare assunzioni a tempo determinato;
2. sistemi di rilevazione dei costi diretti di personale per attività;
3. varie ed eventuali.

Per l'incontro **delle ore 11**, riguardante il personale appartenente al ruolo dirigenziale l'OdG era :

1. buoni pasto: rilevazione presenze.
2. varie ed eventuali.

In **premessa**, abbiamo chiesto la situazione degli operai 151isti.

Il CRA ha reso noto che l'Avvocatura dello Stato non ha fornito alcuna risposta alla richiesta di parere. Nonostante il Presidente avesse garantito di interessarsi *personalmente* di seguire l'istanza, abbiamo subito un ulteriore ritardo di due mesi (l'incontro in cui il CRA ci comunicò questo intento era del 10 marzo u.s.). Come ci secca far rilevare, il tempo passa, e – purtroppo – **ancora una volta la UIL aveva avuto ragione** a contestare la scelta del CRA di rivolgersi all'Avvocatura.

Ora il CRA è al punto di partenza, dovrà decidersi a dare seguito alla procedura definendo come fare.

1. circolare assunzioni a tempo determinato.

Sull'argomento, oggetto di un nutrito inoltro di documentazione da parte del CRA, le OO.SS. hanno espresso posizioni diverse tra loro, ognuna focalizzata su aspetti diversi ma fondate ed argomentate.

Il nodo del contendere sono state le procedure "semplificate" che il CRA aveva immaginato di adottare per velocizzare le selezioni a tempo determinato, procedure predisposte per sostituire le vecchie regole. Nel frattempo, e non c'è da sorprendersi visti i tempi di lavoro, è arrivato il nuovo CCNL, che pur essendo molto in ritardo è stato addirittura *intempestivo* nel CRA per i motivi di seguito indicati.

Seppure il nuovo CCNL ha descritto un percorso "virtuoso" per favorire la stabilizzazione del personale precario, nel CRA – ad avviso della UIL - *non vi sono le condizioni* per la "migliore" applicazione possibile dell'articolo 5.

La UILPA-UR ha messo in evidenza come sia necessario che il CRA proceda ad attivare al più presto le procedure – anche se "semplificate" – idonee a compensare le vecchie consuetudini, o non più utilizzabili a breve (come i contratti del settore agricolo, tra cui gli impiegati), o fortemente avversabili, come i Co.Co.Co. che non sono tutelabili (né controllabili...) in alcun modo.

Di conseguenza, la richiesta - effettuata al tavolo ma non dalla UIL - di *sospendere* la regolamentazione per le assunzioni a tempo determinato, in nome di un "meglio" che è nemico del "bene" (leggi: in attesa di poter applicare le procedure "perfette" previste dall'art.5 del CCNL), è **ad avviso della UIL** esclusivamente il modo attraverso cui **si accumuleranno altri ritardi** ed inadempienze, a scapito dei lavoratori. E nel frattempo tutto proseguirà nel mantenimento di situazioni di discriminazione o di miglior favore, a seconda delle singole realtà. Quindi proseguiranno i Co.Co.Co., le borse e gli assegni al posto dei contratti a termine da Ricercatore, e poco ci confortano le dichiarazioni di intenti del CRA, che ha ovviamente dichiarato di essere disponibile ad applicare *tempestivamente* l'art. 5.

Ci auguriamo vivamente di non essere, ancora una volta, la Cassandra della situazione. Siamo consapevoli che qualcuno sosterrà che “la UIL non vuole l’applicazione dell’art. 5 del CCNL”, che tutela molto di più i lavoratori rispetto alle “procedure semplificate” proposte dal CRA, ma per quanto ci riguarda vorremmo arrivare a fare qualche passettino avanti, almeno ogni tanto, su qualche questione, cercando di evitare che si accumulino sempre tutto su tutto senza risolvere quasi niente, o lavorando tra mille critiche e/o veti incrociati.

Ovviamente, il CRA si è riservato di riesaminare la situazione e di riferire in tempi brevi: vi terremo informati.

Altro punto degno di menzione relativamente all’argomento, sono state le precisazioni del Direttore Generale, che ha chiarito, riferendosi alle **aziende agrarie**, che se non sarà consentito di riprendere l’assunzione degli operai agricoli, attualmente autorizzati “in deroga”, varranno per il reclutamento - anche a termine - unicamente le procedure e i profili del CCNL Ricerca.

Il problema degli operai è però legato alle aziende, per le quali gli operai sono indispensabili. Ma se le aziende dovessero “uscire” dalla gestione CRA, il problema non si riproporrà più in futuro. Come e se ciò avverrà, al momento non è dato sapere. Siamo a conoscenza esclusivamente del fatto che l’argomento “aziende” è stato all’OdG del CdA più di una volta, ma non abbiamo elementi da riferire.

Nel corso della discussione abbiamo nuovamente chiesto di conoscere la situazione CRA relativa allo **stato dell’occupazione**, con particolare riferimento al personale operaio/impiegato e Co.Co.Co. a livello nazionale. La UIL al riguardo ha inoltrato due lettere formali - una a seguito di sollecitazione del Presidente, che l’ha espressamente richiesta - oltre ad aver richiamato la richiesta tra i “sospesi” pressochè in ogni incontro.

Sempre prendendo spunto dal corso della discussione, la UIL ha chiesto di istituire un “**registro**” **degli atti pubblicati sul sito del CRA**, alla luce del fatto che dette pubblicazioni sono soggette a cancellazione col tempo, ed è necessario che i documenti (es graduatorie concorsuali ecc) siano reperibili anche in futuro.

2. sistemi di rilevazione dei costi diretti di personale per attività – Timesheet. La trattazione di questo argomento è **stata aggiornata** per il protrarsi della discussione precedente. Per quanto ci riguarda, abbiamo già più volte espresso il nostro parere, inoltrato formalmente al CRA.

N.B.: Tra la data dell’incontro (11 maggio) e quella del presente comunicato, alcuni responsabili hanno ritenuto di sollecitare ai propri collaboratori la compilazione delle schede in questione. Ribadiamo, ancora, che a nostro avviso la compilazione delle schede può essere richiesta ed effettuata, relativamente al personale amministrativo, solo se esse è destinatario di precise condizioni relativamente all’organizzazione del lavoro, e per quanto ci risulta il CRA non è al momento in condizione di effettuare la necessaria ricognizione di mansioni e la conseguente assegnazione di incarichi, né ci risulta che sia stata effettuata in passato.

Per quanto invece attiene il personale di ricerca, esso è per lo più già inserito nelle schede di ricerca che, almeno per quanto ci risulta, sono state già compilate ed inoltrate al CRA: la richiesta su nuovi modelli è solo un aggravio di lavoro per Ricercatori che sarebbe preferibile potessero dedicarsi ai progetti di ricerca ed alla loro attività.

In merito al personale non di ruolo, è stato già chiarito che non può essere oggetto della rilevazione.

3. buoni pasto: rilevazione presenze – personale Dirigente. La UIL ha fatto rilevare come le prerogative derivanti dal contratto o dalle norme non sono suscettibili di “peggioramenti”: nel caso dei Dirigenti, non è possibile prevedere per accordo interno che essi siano obbligati a certificare il proprio orario di servizio o di lavoro, neanche ai fini della fruizione del buono pasto, visto che il CCNL dei Dirigenti non lo prevede. Con l’occasione però si è rappresentato che il CRA è tenuto al rispetto in materia di norme per la sicurezza in tutte le sedi, compresa quella centrale, e che tra le

misure previste allo scopo c'è la rilevazione tramite timbratura di **tutti** i presenti (oltre che dei Dirigenti, anche degli ospiti, dei Co.Co.Co. ecc.) la cui *permanenza nello stabile* deve risultare sorvegliata e rilevata. Di conseguenza, la presenza in sede dovrebbe già essere procedura attiva. Ai fini del buono pasto, erogabile dopo *6 ore di servizio con pausa e ripresa* lavorativa, i Dirigenti – ma *anche gli altri* presenti – dovranno fornire, ad eventuale completamento dell'orario quotidiano necessario (6 ore con pausa ecc) - le specifiche utili a certificare che si rientra nelle condizioni che danno diritto al beneficio (es: autocertificazione).

N.B.: con l'occasione abbiamo chiesto al CRA di predisporre gli atti per **l'incremento**, previa successiva contrattazione, dell'importo del **buono pasto a 7 euro**, come da facoltà contrattuale. Il CRA si è impegnato a verificare le compatibilità di bilancio e a porre l'argomento all'OdG della prossima riunione. Per chi non lo ricordasse, l'importo erogato oltre le vecchie 10.250 lire (= euro 5,30) è soggetto a tassazione. (quindi euro 7 – 5,30= 1,70 euro è importo tassabile).

INFINE: a richiesta di informazioni e sollecitazioni sull'applicazione **dell'art. 64** del vecchio CCNL (concorsi interni per Ricercatori e Tecnologi) il CRA ha riferito che è in fase di definizione – e di ulteriore ampliamento - il famoso “albo degli esperti” da cui attingere per le commissioni.

Abbiamo fatto rilevare che l'albo, che a richiesta il CRA ha precisato essere sempre “aperto”, non sarà mai “definitivo”, quindi il ritardo è davvero ormai inspiegabile oltre che inaccettabile.

A voler proprio cercare una giustificazione, l'unica motivazione ancora immaginabile per il fermo concorsuale sarebbe legata all'eventuale persistente *assenza nell'albo* di esponenti esperti in *discipline* sicuramente *oggetto di concorso*: ma una tale spiegazione non è stata fornita dal CRA, che si è limitato ad affermare che a breve saranno pronti.

N.B.: Successivamente alla riunione, e in tempo utile per potervelo comunicare con questa nota, siamo venuti a conoscenza che il Consiglio dei Dipartimenti ha preso iniziative forti su alcune candidature “eccellenti”, che sembra non siano state accettate. Riteniamo superfluo ogni commento.

La prossima riunione è prevista per giovedì 1 giugno, e ad oggi non conosciamo l'OdG.

I ritardi con cui ricevete i comunicati sono da imputare al concentrarsi di incontri su vari tavoli e tematiche, che ci rendono difficile essere tempestivi: speriamo di supplire con una informazione il più possibile precisa.

Sempre a disposizione per chiarimenti, inviamo fraterni saluti.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica
